



**17 maggio 2019**  
**Assemblea degli iscritti dell'Ordine dei Geologi del Piemonte**

**Seminario di approfondimento**

**PROGRAMMA**

# **Gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione a gare e appalti pubblici**

## Introduzione ai lavori dell'assemblea

- Aggiornamento delle attività del Consiglio (rapporto con il CNG e la conferenza dei Presidenti, rapporti con l'Università di Torino ed il Dipartimento di Scienze della Terra)
- Ricorso congiunto con CNG ed altri Ordini Territoriali alle NTC2018 ed alla successiva Circolare Applicativa

- 12:30-14:00**      **Pausa pranzo (libera)**
- 14:00-15:00**      **D.lgs. 50/2016 (nuovo Codice appalti):** valutazioni sugli aspetti che riguardano la professione del geologo a cura del dott. Geol. Andrea Piano
- 15:00-16:00**      **Adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione a gare e appalti pubblici:** Mepa, AVCP, Centrale Acquisti per la gestione associata delle procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016; DGUE - Documento di Gara Unico Europeo  
A cura del dott. Geol. Giovanni Capulli
- 16:00 – 16:30**      **Chiusura dei Lavori e considerazioni finali**

<b>10:00-12:20</b>	<b>Aggiornamento sulle attività delle commissioni e gruppi di lavoro interni, a cura dei consiglieri dell'Ordine Regionale del Piemonte</b>
10:00-10:20	Bilancio: relazione sugli esercizi finanziari 2017/2018 e sul bilancio di previsione 2019
10:20-10:40	Tenuta dell'Albo: considerazioni sull'andamento delle iscrizioni
10:40-11:00	Formazione Professionale Continua: attività svolte, programmazione prossimi eventi
11:00-11:20	È geo-logica! progetto per la promozione della figura del geologo nelle scuole: considerazioni dei coordinatori
11:20-11:40	Rete Professioni Tecniche Piemonte: partecipazione ai lavori e contributi
11:40-12:10	Nuovo codice deontologico: considerazioni
12:10-12:30	Regolamento UE 2016/679 privacy: principali adempimenti

## Aggiornamento delle attività del Consiglio

### Rapporto con il CNG e la conferenza dei Presidenti

È istituita la **Conferenza dei Presidenti** degli Ordini Regionali dei Geologi con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio Nazionale dei Geologi nonché di discussione e di confronto tra tutti gli Ordini Regionali allo scopo di favorire ed orientare le funzioni di coordinamento e di indirizzo del CNG.

La CdP inoltre propone i rappresentanti degli Ordini Regionali nelle Commissioni nazionali.

Sono rappresentanti effettivi i Presidenti in carica degli Ordini Regionali o loro delegati

La CdP si riunisce preferibilmente presso la sede del CNG a Roma salvo particolari occasioni (eventi, congressi, ecc.) e/o su richiesta specifica, secondo un calendario che si stabilirà di volta in volta.

## Aggiornamento delle attività del Consiglio

### Rapporti con l'Università di Torino ed il Dipartimento di Scienze della Terra

Presenza nel Comitato d'Indirizzo del Consiglio di Corso Integrato di Scienze Geologiche aventi funzioni di indirizzo sul corso di Laurea

Organizzazione delle giornate di formazione e preparazione all'esame di stato

Partecipazione al seminario rivolto agli studenti del 1° anno della Laurea Triennale in Scienze Geologiche aperto a tutti gli studenti della LT in Scienze Geologiche e della LM in Scienze Geologiche Applicate «**COSA FA IL GEOLOGO? ESPERIENZE A CONFRONTO**» con l'intervento di geologi attivi in vari Enti pubblici, società e liberi professionisti (Regione Piemonte, Città Metropolitana, ARPA Piemonte, CNR)

Convenzione per l'attivazione di periodi di stage di neo-laureati presso studi professionali di iscritti attraverso gli ufficio di Job Placement dell'Università

## **Ricorso T.A.R. Lazio – Roma per l’annullamento, in parte qua, del D.M. del 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»**

In data 20 aprile u.s., è stato promosso mediante notifica, il ricorso in oggetto, dall’Avv. Otello Emanuele legale del CNG con la co-difesa del Prof. Avv. Angelo Clarizia. Il ricorso è stato presentato dal CNG ed 13 Ordini Regionali su 20, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle D’Aosta.

la domanda di annullamento, preve misure cautelari, si riferisce ai paragrafi

- 2.2.6, 5.1, 6.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 6.10, 6.12, 7.11.2, 8.2, 8.3, 8.4, 10.1 e 12
- 3.2.2, 6.4.3.1.1, 7.11.3.4.3

I motivi di ricorso sono, in sintesi, i seguenti:

1. violazione e falsa applicazione delle vigenti disposizioni primarie e secondarie, con conseguente eccesso di potere, per mancato rispetto dei limiti normativi entro cui le «Norme Tecniche per le Costruzioni» possono legittimamente disporre

**Ricorso T.A.R. Lazio – Roma per l’annullamento, in parte qua, del D.M. del 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»**

2. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, per carente considerazione o, comunque, inadeguato riconoscimento della figura del geologo quale “progettista specialista” e delle sue specifiche competenze professionali, nonostante l’attuale impossibilità di procedere ad una eterointegrazione delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» così come aggiornate;
3. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, per carente considerazione o, comunque, inadeguato riconoscimento dell’esigenza di eseguire accurati studi ed indagini geologiche, da trasfondere nella modellazione geologica, geotecnica e sismica, quali ineludibili elaborati di ogni livello di progettazione per le commesse pubbliche, ma anche per i lavori privati, nonostante la suddetta impossibilità di procedere ad una eterointegrazione delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» così come aggiornate anche per tali aspetti;
4. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, che impone l’utilizzo dei metodi e dei procedimenti della geotecnica per i calcoli di stabilità del complesso terreno-opera di fondazione nella misura in cui le «Norme Tecniche per le Costruzioni» prevedono l’utilizzo di relazioni, di correlazioni, di metodologie di natura empirica o di altri sistemi similari, non meglio specificati, per le verifiche di sicurezza e stabilità aventi rilevanza geotecnica, anche ai fini sismici.



## **Ricorso T.A.R. Lazio – Roma per l’annullamento, in parte qua, del D.M. del 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»**

In data 14 settembre 2018 a seguito dell’udienza in camera di consiglio per la discussione delle misure cautelari, è stata depositata dal Tribunale ordinanza con cui il Collegio giudicante:

- ha statuito che il MIT dovrà depositare in giudizio, entro 60 giorni, dettagliati chiarimenti, in specifica relazione scritta, in ordine alla motivazione posta alla base delle modifiche normative oggetto di impugnazione
- ha ordinato alle Amministrazioni di depositare in giudizio, entro lo stesso termine, copia del voto dell’Assemblea generale e nota di trasmissione al MIT del Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP. aventi ad oggetto l’aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni, in considerazione delle istanze promosse
- ha ritenuto che le esigenze dei ricorrenti siano apprezzabili favorevolmente e tutelabili adeguatamente con la sollecita definizione del giudizio nel merito, anche in considerazione dell’estrema complessità tecnica di tutte le questioni articolate e del loro conseguente necessario approfondimento in detta sede di merito, fissando la data di discussione in udienza pubblica del ricorso al 19 giugno 2019

**Ricorso T.A.R. Lazio – Roma per l’annullamento, in parte qua, del D.M. del 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni»**

Anche in pendenza del ricorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto opportuno emanare la Circolare oggetto di odierna impugnazione – che sostituisce la precedente circolare n. 617 del 2 febbraio 2009, relativa alle norme tecniche approvate con Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 – avente il dichiarato scopo di fornire agli operatori del settore chiarimenti, indicazioni ed elementi informativi, per una univoca applicazione delle norme tecniche di cui allo stesso Decreto.

Analizzata la Circolare, a seguito di sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell’11.02.2019, gli odierni deducenti hanno rilevato che le previsioni dispositive e prescrittive nella stessa contenute – e nello specifico quelle di cui ai paragrafi costituenti oggetto di odierna contestazione – risultano non solo confermare, ma addirittura aggravare l’illegittimità delle disposizioni contenute nel Decreto, ledendo ulteriormente gli interessi dell’intera categoria dei geologi e dei singoli professionisti ad essa appartenenti, nonché violando le loro competenze per come attribuite dalla legge.

Pertanto pur richiamando il ricorso introduttivo si è valutato di impugnare la Circolare al fine di chiederne l’annullamento, in virtù delle manifeste ragioni di illegittimità